

I RINCARI CONTINUANO A PESARE SULLE TASCHE DEI ROMAGNOLI

L'inflazione allenta la morsa Non per il carrello della spesa

Mentre il dato generale su base annuale si presenta stabile, continuano ad aumentare i prezzi dell'alimentare. Netto calo di quelli energetici

ROMAGNA

L'inflazione rallenta in Romagna dove, su base annua, il dato è sostanzialmente stabile, andando da un +0,4% del Ravennate a un +0,9% del Riminese (dove va detto in passato gli aumenti erano stati più contenuti), passando dallo 0,5% della provincia di Forlì-Cesena.

Una notizia apparentemente buona, ma che presenta anche un altro lato della medaglia meno positivo per i consumatori: primo perché il dato resta in crescita, seppur contenuta, nonostante il crollo dei costi energetici e secondo perché i prezzi del carrello della spesa continuano a

correre andando a incidere sulla tasche dei romagnoli. Con le bollette più leggere in media del 18,7% (dati Istat), spicca l'aumento dei prezzi al consumo degli alimentari, cresciuti nel 2023 del +5,9% a Rimini e del +7,2% a Ravenna e del +7,3% in provincia di Forlì-Cesena. Rincari che continuano a

farsi sentire per i consumatori, che si ritrovano a fare i conti con aumenti anche per altri beni e servizi, come i rincari per i trasporti (nell'ordine del 3% in Romagna) e per ricettivo e ristorazione (con una forbice variabile dal +3,7% nel Forlivese e Cesenate, al +5,9% del Riminese, passando attraverso il +4,2% di Ravenna).

-18%
LA RIDUZIONE
IN BOLLETTA
SALE IL CONTO
NEI LOCALI



I prezzi del carrello della spesa continuano a correre